



COLLEGIO ALBERONI



Collegio Alberoni, Corridoio lato est, piano terra, al calar del sole.



ANNUARIO 2023-2024





Collegio Alberoni, Cappella Comune: il Crocifisso





STUDIO TEOLOGICO COLLEGIO ALBERONI

affiliato alla Pontificia Università San Tommaso d'Aquino

“STUDIO E PREGHIERA”

Se si vuole illustrare in forma sintetica e incisiva il programma di vita di un seminario, il motto «studio e preghiera» può indicarlo molto bene. Sono le due attività che assorbono le maggiori energie nel tempo della formazione. Le giornate sono ritmate dai tempi dedicati allo studio e alla preghiera. Quantitativamente sono i tempi più ampi e prolungati nella vita di un seminario. Anche gli spazi sono ordinati tenendo presente le esigenze della preghiera e dello studio. In ogni seminario, anche nel più piccolo, non può mancare la cappella e la scuola.

Se si guarda il Collegio Alberoni da un punto di vista architettonico, dello splendido edificio della metà del 1700, gli spazi più curati e più belli sono la Chiesa di S. Lazzaro, tutta decorata, e la grande aula della biblioteca, detta a piena ragione, monumentale. La Chiesa, che secondo la tradizione vincenziana, era il luogo dove convergeva la preghiera dei seminaristi e, insieme, dei parrocchiani, e la biblioteca, lo spazio simbolico della trasmissione del sapere. In questo edificio, costruito attorno a questi due fuochi, si sono formate generazioni di preti. E nelle mutate circostanze delle varie epoche, e nelle forme adattate ai tempi, l'unica comunità dei seminaristi e dei formatori, sempre ha vissuto della preghiera e dello studio. E se è vero che i “contenuti” passano attraverso le “forme simboliche” (in questo caso in quelle architettoniche), abitare oggi al Collegio Alberoni ha ancora senso. L'edificio, per come è strutturato, rimanda direttamente ad una tradizione solida di educazione, che esige sì di essere ripensata, per essere al passo con i tempi, ma non annullata. Una tradizione che fa del “Cercare Dio” il punto di convergenza di tutte le attività. C'è dunque un primato da salvaguardare in un seminario: quello della ricerca. Una attività che coinvolge le varie dimensioni della vita di una persona, passando dalla dimensione intellettuale, a quella spirituale, a quella più propriamente esistenziale.



Anche la scuola di un seminario deve essere abitata dalla ricerca. La ricerca è l'anima di ogni indagine scientifica. Si studia perché si crede che ci sia un significato da scoprire dentro le nostre vite. Poi quando si decide di mettere a tema Dio e farlo diventare il centro anche della propria attività intellettuale, è chiaro che questo tipo di ricerca si apre naturalmente alla preghiera. Tanto più che in un seminario si entra "per vocazione", per discernere la volontà di Dio sulla propria vita e per misurare se stessi in ordine alla donazione totale di sé per il Regno dei cieli. Il programma è esaltante: cercare Dio in tutte le cose e vedere tutte le cose in Dio!

Si pensi al ritratto di fra Angelico di S. Domenico che siede ai piedi della croce e legge. Sta studiando o pregando? E l'Annunciata di Antonello da Messina che viene sorpresa dall'angelo davanti ad un libro aperto con le pagine sfogliate: stava leggendo o stava meditando? Sotto la croce non si hanno risposte: solo domande. Le più cruciali, le più vere. Maria dopo aver ricevuto l'annuncio da Gabriele rimane turbata. Così come ogni credente che avverte una chiamata di Dio entra in una rivoluzione interiore che fa pensare. Dentro il turbamento di Maria c'è la rappresentazione, non solo del *credente che prega*, ma anche dell'*orante che si fa delle domande*. C'è dunque un terreno comune tra studio e preghiera che rendono le due attività reciproche: il coraggio della domanda che fa ricercare continuamente le ragioni di quello che si sta già vivendo. Agostino esprime il programma "studio e preghiera" con queste parole: «Quando leggi, Dio parla con te. Quando preghi, tu parli con Dio!» (Esposizione sui Salmi 85,7).

La vera scuola allora non è quella che riempie di dati e nozioni le menti degli studenti, ma che li rafforza nella loro inclinazione verso la ricerca della *verità*, che li accompagna sulle vie del *bene*, che li orienta verso la *bellezza* e li dirige verso i *valori assoluti*. Nella tradizione orientale la "filosofia", l'*amore della sapienza*, si trasforma in preghiera, in "filocalia", l'*amore della bellezza*.

Chi cerca Dio ha bisogno dell'*inginocchiatoio* e della *scrivania*. Necessita cioè di quegli strumenti per operare, in se stessi, la riconciliazione tra *breviario* e *dizionario*, tra *Bibbia* ed *enciclopedia*.

P. Nicola Albanesi CM

Superiore e prefetto degli studi del Collegio Alberoni





PRIMA E SECONDA TEOLOGIA



Chello Joe
Fugazzi Gabriele
Ghazarian Vatche Waroujean
Kareli Yossy Vincentius
Lahinirina Abel Prelat
Nugroho Gerin Ambrosius
Vasiukov Ivan





CHELLO JOE

CM - Provincia d'Oriente

DATA E LUOGO DI NASCITA

14. 07. 2000 a Beyrouth (Libano)

SERVIZIO IN COLLEGIO

Infermiere

SERVIZIO PASTORALE

Parrocchia di Castel San Giovanni

CELLULARE

339 5355136

POSTA ELETTRONICA

joe.chello@outlook.com



FUGAZZI GABRIELE

Diocesi Piacenza - Bobbio
Preseminario

DATA E LUOGO DI NASCITA

3.10.1993 a Piacenza

SERVIZIO IN COLLEGIO

SERVIZIO PASTORALE

Parrocchia di Podenzano

CELLULARE

351 8884193

POSTA ELETTRONICA

gabrielefugazzi03@gmail.com





GHAZARIAN VATCHE WAROUJEAN

CM - Provincia d'Oriente

DATA E LUOGO DI NASCITA 15. 02.1999 a Bourj Hammoud
(Libano)
SERVIZIO IN COLLEGIO Sacrista comune
SERVIZIO PASTORALE Parrocchia Castel San Giovanni
CELLULARE 339 5355141
POSTA ELETTRONICA vatchegh@gmail.com



KARELI YOSSY VINCENTIUS

CM - Provincia di Indonesia

DATA E LUOGO DI NASCITA 08. 01. 1999 a Jakarta (Indonesia)
SERVIZIO IN COLLEGIO Campanaro Vincenziani
SERVIZIO PASTORALE
CELLULARE 3755599972
POSTA ELETTRONICA vincentiusyossy@gmail.com





LAHINIRINA ABEL PRELAT

CM - Provincia del Madagascar

DATA E LUOGO DI NASCITA 03-02-1998 a Ihosy
SERVIZIO IN COLLEGIO Campanaro Vincenziani
SERVIZIO PASTORALE
CELLULARE 334 2265326
POSTA ELETTRONICA



NUGROHO GERIN AMBROSIUS

CM - Provincia di Indonesia

DATA E LUOGO DI NASCITA 21. 01.1998 a Pontianak (Indonesia)
SERVIZIO IN COLLEGIO Sacrista Vincenziani
SERVIZIO PASTORALE
CELLULARE 375 5599877
POSTA ELETTRONICA ambrosiugerin@gmail.com





VASIUKOV IVAN

Eparchia di Mukachevo

DATA E LUOGO DI NASCITA 29. 03. 2005 a Rakosh (Ucraina)
SERVIZIO IN COLLEGIO
SERVIZIO PASTORALE
CELLULARE 379 1588842
POSTA ELETTRONICA ivanvasiukov044@gmail.com





TERZA TEOLOGIA



Foe Obama Charlie
Kalikwembe Miguhwa Michael Florence
Maraba Alfayo Isigira
Ngalani Marcel Eugène
Ntahondi Fransisco Emmanuel Edmund
Rutahiwa Valence Mwemezi
Yosypchuk Nazarii





FOE OBAMA CHARLIE

Congregazione Missione - Cameroun

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 19.04.1991, a Nkolobang II Cameroun |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Sacrista Vincenziani |
| SERVIZIO PASTORALE | Parrocchia Santa Franca |
| CELLULARE | 379 2259797 |
| POSTA ELETTRONICA | charlesobama519@gmail.com |



KALIKWEMBE MIGUHWA MICHAEL FLORENCE

Diocesi di Mwanza (Tanzania)

| | |
|-------------------------|------------------------------------|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 30-12-1991 a Nyamagana, (Tanzania) |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | |
| SERVIZIO PASTORALE | Parrocchia San Giorgio (PC) |
| CELLULARE | 371 5351351 |
| POSTA ELETTRONICA | michaelkalikwembe@gmail.com |





MARABA ALFAYO ISIGIRA

Diocesi di Bunda - Tanzania

| | |
|-------------------------|---------------------------|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 1.01.2000 a Ukerewe |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Sacrista diocesani |
| SERVIZIO PASTORALE | Parrocchia Sacra Famiglia |
| CELLULARE | 371 6626222 |
| POSTA ELETTRONICA | marabaalfayo@gmail.com |



NGALANI MARCEL EUGÈNE

Congregazione della Missione - Cameroun

| | |
|-------------------------|---|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 18.01.1999 a Fontsa-Touala (Cameroun) |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Cerimoniere e fotocopie Vincenziani |
| SERVIZIO PASTORALE | Parrocchia del Corpus Domini |
| CELLULARE | 345 0247371 |
| POSTA ELETTRONICA | ngalanimarceleugene@gmail.com marcellino1617@outlook.com |





NTAHONDI FRANSISCO EMMANUEL EDMUND

Diocesi di Kigoma - Tanzania

| | |
|-------------------------|--|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 19.05.1995 a Uvinza |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Campanaro Diocesani |
| SERVIZIO PASTORALE | Parrocchia San Giuseppe Operaio |
| CELLULARE | 3715626177 |
| POSTA ELETTRONICA | francisntahondi@gmail.com |



RUTAHIWA VALENCE MWEMEZI

Diocesi di Mwanza - Tanzania

| | |
|-------------------------|----------------------------------|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 31.12.1996 a Nyamagana |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Servizio Fotocopie |
| SERVIZIO PASTORALE | Parrocchia di Vigolzone |
| CELLULARE | 371 5362244 |
| POSTA ELETTRONICA | valencerutahiwa@gmail.com |





YOSYPCHUK NAZARII

Eparchia di Mukachevo (Ucraina)

DATA E LUOGO DI NASCITA 28.09.2000 a Velikij Bickiv (Ucraina)
SERVIZIO IN COLLEGIO
SERVIZIO PASTORALE
CELLULARE 379 158852
POSTA ELETTRONICA nazarkojosipcuk@gmail.com



REPETTI ELENA, esterna

DATA E LUOGO DI NASCITA 9.11.1966 a Piacenza
CELLULARE 348 7757200
POSTA ELETTRONICA elena.repetti09@gmail.com





QUARTA TEOLOGIA



Bila Ngalula Robert
Fuamba Mpungue Fabrice
Jabbour Alain





BILA NGALULA ROBERT

Diocesi di Kabinda (Congo)

| | |
|-------------------------|--|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 19.04. 1997 a Lusambo |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Economo e cerimoniere diocesani |
| SERVIZIO PASTORALE | Parrocchia di Pontenure |
| CELLULARE | 379 2952546 |
| POSTA ELETTRONICA | bonheurbila41@gmail.com |



FUAMBA MPUNGUE FABRICE

Diocesi di Kabinda (Congo)

| | |
|-------------------------|--|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 20. 08. 1998 a Kabinda |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Campanaro Diocesani |
| SERVIZIO PASTORALE | Parrocchia della Sacra Famiglia |
| CELLULARE | 379 2942300 |
| POSTA ELETTRONICA | fabricefuamba.274@gmail.com |





JABBOUR ALAIN

Congregazione della Missione - Libano

| | |
|-------------------------|---|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 16,7.1982 a Beirut (Libano) |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Coordinatore ricreazioni comuni Computer e aiuto economo vinc. |
| SERVIZIO PASTORALE | Parrocchia di San Giorgio |
| CELLULARE | 333 3446703 |
| POSTA ELETTRONICA | alain.jabbour@icloud.com |





QUINTA TEOLOGIA



Calandriello Giovanni
Di Michele Fabrizio
Roa Nuñez Armando





CALANDRIELLO GIOVANNI

Diocesi di Teggiano-Policastro

| | |
|-------------------------|----------------------------------|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 14.03.1993 a Polla (SA) |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Decano e cerimoniere |
| SERVIZIO PASTORALE | Parrocchia di Pontenure |
| CELLULARE | 347 6409267 |
| POSTA ELETTRONICA | giovannicalandriello@hotmail.com |



DI MICHELE FABRIZIO

Diocesi di Fidenza

| | |
|-------------------------|---|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 12.10.1986 a L'Aquila |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Sacrista |
| SERVIZIO PASTORALE | Parr. Sant'Antonio di Padova a Salsomaggiore |
| CELLULARE | 389 6965088 |
| POSTA ELETTRONICA | fabrizio.dimichele86@gmail.com |





ROA NUÑEZ ARMANDO

Opera S. Maria della Luce
(affiliata alla Famiglia Vincenziana)

| | |
|-------------------------|--|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 17.04.1983 a Naucalpan De Juarez (Mexico) |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Economo Vincenziani |
| SERVIZIO PASTORALE | Parrocchia di Santa Franca |
| CELLULARE | 331 2857852 |
| POSTA ELETTRONICA | semisito.19@gmail.com |



BORGONI SUOR CECILIA, esterna

| | |
|-------------------------|------------------------------|
| Data e luogo di nascita | 5.10.1985 a Piacenza |
| Cellulare | 388 4635511 |
| Posta elettronica | ceciliaclioborgoni@gmail.com |





SESTA TEOLOGIA



Bagga Boris Igor Bienheureux
Cristaldi Vincenzo
Dotti Pietro
Ensoume Etouke Brice





BAGGA BORIS IGOR BIENHEUREUX

CM - Provincia del Cameroun

| | |
|-------------------------|--|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 30.10.1988 a Bangui (Centrafrica) |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Decano Studenti Vincenziani |
| SERVIZIO PASTORALE | Parrocchia di San Nicolò |
| CELLULARE | 379 1186327 |
| POSTA ELETTRONICA | baggabienheureux@yahoo.com |



CRISTALDI VINCENZO

Diocesi di Fidenza

| | |
|-------------------------|---|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 6.07.1992 a Chiaromonte (PZ) |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Sacrista |
| SERVIZIO PASTORALE | Borghetto-Santa Margherita a Fidenza |
| CELLULARE | 327 2671261 |
| POSTA ELETTRONICA | vincenzocris92@gmail.com |





DOTTI PIETRO

Diocesi di Piacenza-Bobbio

| | |
|-------------------------|----------------------------------|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 27.12.1996 a Piacenza |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Pulmino - infermiere |
| SERVIZIO PASTORALE | Parrocchia Borgonovo V.T. |
| CELLULARE | 331 6307964 |
| POSTA ELETTRONICA | pepedotti@alice.it |



ENONSOUME ETOUKE BRICE

CM - Provincia di Cameroun

| | |
|-------------------------|--|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 29.05.1993 a Douala (Cameroun) |
| SERVIZIO IN COLLEGIO | Responsabile auto vincenziani bibliotecario |
| SERVIZIO PASTORALE | Parrocchia San Giorgio |
| CELLULARE | 379 1160969 |
| POSTA ELETTRONICA | enonbrice@gmail.com |





COMUNITÀ FORMATIVA



P. Nicola Albanesi
P. Bernard Jalkh
P. Giuseppe Perini
P. Alberto Quagliaroli
P. Stanislav Zontak
don Michele Malinverni





P. NICOLA ALBANESI, CM

Superiore, prefetto dello Studio Teologico,
Direttore Vincenziani

DATA E LUOGO DI NASCITA 17.07.1965 a Porto San Giorgio (FM)
DATA DI ORDINAZIONE 12.09.1992
CELLULARE E TEL. FISSO 347 8951927 - 0523 577010
POSTA ELETTRONICA nicolaalba@hotmail.com



P. STANISLAV ZONTAK, CM

Direttore Comunità Teologi e Filosofi,
bibliotecario

DATA E LUOGO DI NASCITA 25.09.1961 - Brezovicka (Slovakia)
DATA DI ORDINAZIONE 15.06.1986
TEL. FISSO 349 2981480 - 0523 577037
POSTA ELETTRONICA stanislavzontak@me.com





P. QUAGLIAROLI ALBERTO, CM

Segretario dello Studio Teologico
Economo del Collegio

| | |
|-------------------------|----------------------------------|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 24 05. 1964 - Piacenza. |
| DATA DI ORDINAZIONE | 6. 10.2007 |
| CELLULARE E TEL. FISSO | 328 1826166 - 0523 577027 |
| POSTA ELETTRONICA | al.qua@libero.it |



P. JALKH BERNARD, CM

Docente

| | |
|-------------------------|----------------------------------|
| DATA E LUOGO DI NASCITA | 11. 11. 1972 - Libano |
| DATA DI ORDINAZIONE | 4. 8. 2007 |
| CELLULARE E TEL. FISSO | 338 3158392 - 0523 577042 |
| POSTA ELETTRONICA | bjalkh@virgilio.it |





P. PERINI GIUSEPPE, CM

Assistente di Comunità

DATA E LUOGO DI NASCITA: 13 ottobre 1929 -Vigoleno (PC)
DATA DI ORDINAZIONE: 5. 7.1953
TELEFONO 0523 577024



MONS. MALINVERNI MICHELE

Padre spirituale

DATA E LUOGO DI NASCITA 20 gennaio 1980 - Piacenza
DATA DI ORDINAZIONE 11. 6. 2005
CELLULARE 349 6428316
POSTA ELETTRONICA michele.malinverni@libero.it





CALENDARIO SCOLASTICO

2023-2024

| | |
|------------------------|--|
| Lunedì 2 ottobre | Inaugurazione dell'anno scolastico ore 8,30: Santa Messa ore 10: organizzazione anno accademico |
| Mart. 3 ottobre | Inizio lezioni del 1° Quadrimestre |
| 3-13 ottobre | Sessione autunnale degli esami |
| Mart. 17 ottobre | Consiglio dei professori ore 15 |
| Giov. 19 ottobre | Giornata di studio sul Libro CdC |
| Giov. 2 novembre | Vacanza: Comm. Fedeli Defunti ore 9,00: Messa Cimitero S. Lazzaro |
| Giov. 23 novembre | Vacanza: San Colombano, a Bobbio |
| Giov. 30 novembre | Consegna dei titoli Esercitazione |
| Ven. 8 dicembre | Vacanza: Immacolata Concezione |
| Lun. 18 dicembre | Inizio Novena Natale |
| Sab. 23 dic. - 7 genn. | Vacanze natalizie |
| Dom. 7 gennaio 2024 | Rientro per le ore 19,30 (Cena) |
| Lun. 8 gennaio | Ripresa delle lezioni |
| Ven. 19 gennaio | Termine lezioni 1° quadrimestre |
| Lun. 22 gennaio | Sessione esami (22 genn. 3 feb.) |
| Giov. 25 gennaio | Festa della Conversione di san Paolo Anniversario della Fondazione CM |
| Lun. 29 gennaio | Festa San Tommaso, patrono dello Studio Teologico |
| Lun. 5 febbraio | Inizio Lezioni 2° Quadrimestre |
| Mart. 13 febb. | Consiglio professori ore 15,00 |
| Merc. 14 febb. | Ceneri. Ritiro di Quaresima |
| Lun. 29 gennaio | Inizio secondo quadrimestre <i>ore 18,30: Vespri e Messa (S. Tommaso)</i> |





| | |
|-------------------------|---|
| Venerdì 2 febbraio | <i>Presentaz. Signore: celebraz. in Duomo</i> |
| Merc. 7 febbraio | Consiglio dei professori ore 15,00 |
| Merc. 14 febbraio | <i>Ritiro d'inizio Quaresima</i> |
| Mart. 19 marzo | <i>Vacanza. Festa dei superiori: ore 11,30 Santa Messa</i> |
| Lun. 25-27 marzo | <i>Esercizi Spirituali di Pasqua</i> |
| Dom. 7 aprile | Rientro vacanze pasquali per le 19,30) |
| Lun. 8 aprile | Ripresa delle lezioni |
| Giov. 25 aprile | Vacanza: festa della Liberazione |
| Merc. 1° maggio | e Festa del lavoro |
| Ven. 10 maggio | Termine Lezioni per coloro della VI che sosterranno il baccellierato. |
| Giov. 31 maggio | Termine Lezioni 2° Quadrimestre. Consegna esercitazioni annuali e tesi di Baccellierato |
| Sab. 1° giugno | Inizio sessione degli esami |
| Giov. 13 giugno | Esami di Baccellierato |
| Giov. 20 giugno | Termine sessione degli esami |
| Giov. 20 giugno | Consiglio dei professori ore 9,00 |
| | <i>Messa di chiusura dell'anno ore 11,30</i> |

* Qualora un professore dovesse tralasciare qualche ora di lezione è pregato di far pervenire per iscritto al segretario il giorno e l'ora della sua assenza ed eventualmente comunicare se si è scambiato con qualche altro docente.

* Per poter posticipare un esame da una sessione all'altra i seminaristi devono avere il permesso del direttore di camerata

* Gli esami vanno sostenuti nelle date programmate, né prima né dopo, nemmeno se c'è l'accordo individuale con i professori, salvo eccezioni per le quali è necessaria l'autorizzazione esplicita del prefetto degli studi.





DOCENTI

Segreteria: 0523 577044 - segreteria.alberoni@icloud.com

Albanesi padre Nicola, CM

Superiore del Collegio Alberoni, Prefetto degli Studi

Dottorato in Teologia

TRINITARIA - ANTROPOLOGIA TEOLOGICA - CRISTOLOGIA

Collegio Alberoni – Via Emilia Parmense, 77 – 29122 Piacenza
Tel. 0523/577036 - Cell. 347 8951927 - nicolaalba@hotmail.com

Antonello padre Erminio, CM

Licenza in Teologia

TEOLOGIA FONDAMENTALE - ESCATOLOGIA - METODOLOGIA

Collegio Leoniano– Via Pompeo Magno 21 – 00192 Roma
Cell. 338 3572749 - erminio.antonello@gmail.com

Barabaschi Barbara

Dottorato in Sociologia

SOCIOLOGIA

Via Tononi 12 - 29019 San Giorgio Piacentino (PC)
Cell. email: 339 5920824 - barbara.barabaschi@unicatt.it

Basini mons. Giuseppe, Diocesi di Piacenza-Bobbio

Licenza in catechistica

TEOLOGIA PASTORALE

Parrocchia Sant'Antonino, Chiostri Sant'Antonino 29121 Piacenza
Tel. 0523 320653 - cell. 347 8210580 - basilicasantantonino@libero.it

Belloni Claudio

Dottorato in Filosofia

EPISTEMOLOGIA , STORIA DELLA FILOSOFIA

Via San Francesco 7, 23807 Merate (CO)
Cell. 340 6203152 - klaudio.belloni@gmail.com

Bernardi Laura

Licenza in teologia biblica

GEOGRAFIA, ARCHEOLOGIA, STORIA D'ISRAELE

Cell. 392 0684160 - laura.bernardi@pascuolapc.net

Bianchi don Mauro, Diocesi di Piacenza-Bobbio

Licenza in Teologia Morale

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Parrocchia San Giacomo - 29028 Ponte dell'Olio (PC)
Tel. 0523/875328 - Cell. 331 9976690 - donmauro.bianchi@gmail.com





Busani mons. Giuseppe, Diocesi di Piacenza-Bobbio

Licenza in Liturgia

TEOLOGIA SACRAMENTARIA, LITURGIA SPECIALE, ESTETICA E FORME DELL'ARTE, OMILETICA

Parrocchia di Rivalta 29010 Gazzola (Piacenza)

Tel. 0523/842646 - Cell. 349 7775712 - gbusani@libero.it

Crimella don Matteo, Diocesi di Milano

Dottorato in Scienze Bibliche

SACRA SCRITTURA: SAN PAOLO

Via Neera 24 20141 Milano

cell. 347 2643369 - matteo.crimella@gmail.com

Dosi mons. Celso, Diocesi di Piacenza-Bobbio

Economista Diocesi Piacenza-Bobbio

PRASSI DI ECONOMIA ECCLESIASTICA

Tel. 0523 308305 - 339 3500931 - cd6187@gmail.com

Ferrari Manuel

Laurea in architettura

INTRODUZIONE ALL'ARTE SACRA E TUTELA DEI BENI CULTURALI

Tel. 0523 308352

Griffini Chiara

Laurea magistrale in psicologia

TUTELA DEI MINORI E PERSONE VUNERABILI

Via C.A. Dalla Chiesa 15, Brembio (LO)

cell. 331 9620126 - chiaragriffini@virgilio.it

Horak Donata

Laurea in Giurisprudenza, dottorato in discipline canonistiche

INTRODUZIONE AL DIRITTO CANONICO

Via Sansone, 25 – 29121 Piacenza

Tel. 0523 1995691 - Cell. 339 3557623 - dnthorak@yahoo.it

Jalkh padre Bernard, CM

Dottorato in Teologia Morale

TEOLOGIA MORALE SOCIALE E DELLA FAMIGLIA - BIOETICA

Collegio Alberoni – Via Emilia Parmense 77 – 29122 Piacenza

Tel. 0523 577042 - Cell. 338 3158392 - bjalkh@virgilio.it

Lusignani don Giuseppe, Diocesi Piacenza-Bobbio

Dottorato in filosofia

FENOMENOLOGIA DELLA RELIGIONE

Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, Via Damiani 6 - Piacenza

Tel. 0523 451109 - 338 447020 - lusignanig@gmail.com





Maggi mons. Aldo, Diocesi di Piacenza-Bobbio

Licenza in Liturgia

LITURGIA FONDAMENTALE

Via Garibaldi – 29022 Bobbio (PC)

Cell. 338 4470208 - maggialdo56@gmail.com

Malinverni mons. Michele, Diocesi di Piacenza-Bobbio

Licenza in Patrologia

PATROLOGIA - STORIA DELLA CHIESA

Via Taverna 193 - 29121 Piacenza

Cell. 349 6428316 - michele.malinverni@libero.it

Mascilongo don Paolo, Diocesi di Piacenza-Bobbio

Laurea in matematica, Dottorato in Sacra Scrittura

SACRA SCRITTURA

Via San Sisto 9 B - 29121 Piacenza

Tel. 0523 320321 - Cell. 353 4248699 - mascipaolo@davide.it

Mazzoni don Alessandro, Diocesi di Piacenza-Bobbio

Licenziando in Teologia Pastorale

CATECHETICA, PASTORALE GIOVANILE, PASTORALE DEGLI ADULTI

Piazza Duomo 33, 2921 Piacenza

Cell. 3398645105 - alessandromazzoni87@gmail.com

Molinari don Ezio, Diocesi di Piacenza-Bobbio

Licenza in teologia, specializzazione studi ecumenici

ECUMENISMO

Parrocchia San Francesco, Via Sopramuro 46, 29121 Piacenza

cell. 339 6529794 - ezio.molinari@me.com

Nuovo padre Luigi, CM

Laurea in Storia Moderna

STORIA DELLA CHIESA

Casa della Missione - Via Primo Tatti 16, 22100 Como

Tel. 031 270298 - Cell. 338 9241686 - luigi.nuovo@virgilio.it

Piacenza Cristina

Laurea in materie letterarie

LINGUA GRECA DEL NUOVO TESTAMENTO

Case Buschi, 124 Rivergaro (PC) - cell. 388 1447963 -

Piva Germana

Laurea in materie letterarie

LINGUA LATINA

Via Poggiali 24 - 29121 Piacenza

tel. 338/1319779 - 0523 975215 - piva.germana@virgilio.it





Poggi don Mario, Diocesi di Piacenza-Bobbio

Licenza in Diritto Canonico

DIRITTO CANONICO

Piazza San Francesco – 29022 Bobbio (PC)

Tel. 0523 308308 - Cell. 339 6660873 - mariopoggi53@gmail.com

Quagliaroli padre Alberto, CM

Dottorato in Teologia Spirituale

SPIRITUALITÀ E TEOLOGIA FILOSOFICA

Collegio Alberoni – Via Emilia Parmense 77 – 29122 Piacenza

Tel. 0523/577059 - Cell. 328 1826166 - al.qua@libero.it

Sesenna Gabriella

Laurea in Filosofia

FILOSOFIA DELL'ESSERE

Via delle Teresiane, 10 - 29121 Piacenza

Tel. 0523 335758 - gsesenna@libero.it

Staiti Andrea Sebastiano

Dottorato in filosofia

FILOSOFIA DELLA NATURA - ETICA FILOSOFICA

Via Beverora 69, 29121 Piacenza - cell. 347 3901952 - staitia@bc.edu

Subacchi Martina

Dottorato in Filosofia e Teologia

TEOLOGIA FILOSOFICA, LOGICA, CORSO ATEISMO, INTRODUZIONE A SAN TOMMASO

Via Roma 48, 29121 Piacenza - cell. 338 1416334 - martina.subacchi@libero.it

Tambini don Mario, Diocesi di Piacenza-Bobbio

Dottorato in Teologia

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Via Mandelli, 23 – Piacenza Tel. 0523 305274 - 339 4286057 - eulinenn@gmail.com

Triani Pierpaolo

Laurea in Pedagogia

PSICOPEDAGOGIA

Via Taverna 93 – 29121 Piacenza

Tel. 0523 320768 - Cell. 339 1008592 - pierpaolo.triani@unicatt.it

Zontak padre Stanislav, CM

Dottorato in Teologia morale

ECCLESIOLOGIA, MARIOLOGIA, ANTROPOLOGIA FILOSOFICA, MISSIOLOGIA

Collegio Alberoni, Via Emilia Parmense 77 29122 Piacenza

cell. 349 2981480 - 0523 577037 - stanislavzontak@me.com





BIENNIO FILOSOFICO (2023-2024)

MATERIE, CREDITI, PROFESSORI

| MATERIE | Ects | DOCENTE |
|---|------|----------------------------|
| Catechetica | 3 | Don Alessandro Mazzoni |
| Epistemologia II | 3 | Prof. Claudio Belloni |
| Etica Filosofica | 3 | Prof. A. Sebastiano Staiti |
| Fenomenologia della Religione | 3 | Don Giuseppe Lusignani |
| Filosofia della Natura | 3 | Prof. A. Sebastiano Staiti |
| Geografia, Archeologia e Storia di Israele | 6 | Prof. Laura Bernardi |
| Introduzione a san Tommaso | 1,5 | Prof. Martina Subacchi |
| Lingua Greca del NT | 3 | Prof. Cristina Piacenza |
| Logica | 4,5 | Prof. Martina Subacchi |
| Psicopedagogia I | 6 | Prof. Pierpaolo Triani |
| Seminario di Filosofia | 3 | |
| Sociologia | 3 | Prof. Barbara Barabaschi |
| Storia della Filosofia Antica | 3 | Prof. Claudio Belloni |
| Storia della Filosofia Medievale | 3 | Prof. Claudio Belloni |
| Teodicea | 3 | P. Alberto Quagliaroli CM |
| Teologia Filosofica | 3 | Prof. Martina Subacchi |
| Teologia, Scienze e Religioni | 3 | P. Alberto Quagliaroli CM |





QUADRIENNIO TEOLOGICO (2023-2024)

MATERIE, CREDITI, PROFESSORI

| MATERIE | Ects | DOCENTE |
|-----------------------------------|------|---------------------------|
| Nuovo Testamento | 12 | Don Paolo Mascilongo |
| Introduzione alla Sacra Scrittura | 6 | Don Paolo Mascilongo |
| Cristologia | 9 | P. Nicola Albanesi CM |
| Diritto Canonico - L. I | 3 | Don Mario Poggi |
| Diritto Canonico L. V VI VII | 4,5 | Don Mario Poggi |
| Ecumenismo | 4,5 | Don Ezio Molinari |
| Libri storici dell'A.T. | 3 | Don Paolo Mascilongo |
| Liturgia - Iniziazione Cristiana | 6 | Mons. Giuseppe Busani |
| Metodologia I | 1,5 | P. Erminio Antonello CM |
| Metodologia II | 1,5 | P. Erminio Antonello CM |
| Missiologia | 3 | P. Stanislav Zontak CM |
| Pastorale degli Adulti | 3 | Don Alessandro Mazzoni |
| Pastorale Giovanile | 3 | Don Alessandro Mazzoni |
| Patrologia I | 6 | Mons. Michele Malinverni |
| Patrologia II | 6 | Mons. Michele Malinverni |
| Prassi amministrativa | 1,5 | Don Celso Dosi |
| Prassi liturgica/Omiletica | 1,5 | Don Paolo Capra |
| Sacramentaria | 3 | Mons. Giuseppe Busani |
| San Paolo | 12 | Don Matteo Crimella |
| Storia Chiesa Medievale | 6 | P. Luigi Nuovo CM |
| Storia della Chiesa Contemporanea | 6 | P. Luigi Nuovo CM |
| Storia della Spiritualità | 3 | P. Alberto Quagliaroli CM |
| Teologia Fondamentale | 9 | P. Erminio Antonello CM |
| Teologia Morale Fondamentale | 12 | Don Mauro Bianchi |
| Teologia Morale Sociale | 9 | P. Bernard Jalkh CM |
| Teologia Pastorale | 3 | Mons. Giuseppe Basini |
| Teologia Spirituale | 3 | P. Alberto Quagliaroli CM |





REGOLAMENTO STUDIO TEOLOGICO COLLEGIO ALBERONI

approvato il 15 marzo 2022

PREMESSA

Gli studi del Collegio Alberoni sono quelli richiesti per la preparazione dei candidati al sacerdozio ministeriale e che il Vaticano II denomina come «studi ecclesiastici propriamente detti» (OT, 13).

Essi abbracciano un sessennio filosofico-teologico in conformità alle prescrizioni e direttive contenute nei documenti in materia emanati dalla Sede Apostolica e dalla CEI.

Lo Studio Teologico del Collegio è affiliato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università “S. Tommaso d’Aquino” di Roma e, come tale, la sua denominazione è: “Studio Teologico Collegio Alberoni”.

Il Collegio ha una sua tradizione culturale che, fin dai primi anni della sua storia, si è espressa in una scelta nel campo della cultura religiosa, dando vita ad una corrente di pensiero con fisionomia propria, ispirata al patrimonio filosofico e teologico perennemente valido e, in particolare, a S. Tommaso d’Aquino. Tale scelta ha avuto, nell’ultimo secolo, conferma e sviluppo nella pubblicazione della rivista filosofico-teologica “Divus Thomas” e una significativa riaffermazione nell’accennata affiliazione all’Università S. Tommaso.

La *Fondazione Opera Pia Alberoni* ha lo scopo principale di sostenere il Seminario e la sua Scuola. Provvede a concedere borse di studio agli alunni interni, a sostenere i costi di gestione della Scuola, a finanziare tutte le attività culturali dello Studio teologico, compreso l’aggiornamento periodico della biblioteca.

Il presente regolamento è stato rivisto in conformità alle direttive della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e Norme applicative.





I - ALUNNI

1. Gli alunni dello Studio Teologico si distinguono in interni ed esterni. *Interni* sono gli alunni ammessi in Collegio in base alle disposizioni delle Tavole di fondazione del Collegio e dello Statuto e Regolamento Organico dell'*Opera Pia Alberoni* e del Collegio stesso. Sono esclusivamente seminaristi che si preparano al presbiterato e che vivono insieme in Collegio in una comunità di vita. *Esterni* sono gli alunni ammessi unicamente a seguire regolarmente le lezioni scolastiche in Collegio.

2. Possono essere ammessi allo Studio candidati al sacerdozio ministeriale, alunni di un altro seminario o membri di una comunità religiosa, o fedeli laici interessati ad approfondire la propria fede. Gli alunni esterni devono essere presentati dal proprio Ordinario (nel caso di seminaristi e religiosi) o da un presbitero (per i laici, sia uomini che donne).

3. Gli alunni sia interni sia esterni possono essere considerati ordinari o straordinari. Gli *alunni ordinari* sono coloro che possiedono tutti i requisiti per conseguire il titolo accademico del Baccellierato. Frequentano tutti i corsi previsti dall'ordinamento scolastico e accedono all'esame finale per il conseguimento del titolo. Gli *alunni straordinari* sono coloro che, sprovvisti di titoli di studio validi per il conseguimento dei gradi accademici superiori, frequentano in tutto o in parte i corsi della Scuola, sostenendo gli esami. Alla fine del percorso possono richiedere un semplice attestato degli studi fatti.

4. L'ammissione di alunni non orientati al sacerdozio ministeriale, sia religiosi sia laici, soltanto come uditori, può essere presa in considerazione dalla direzione del Collegio.

2. Condizioni per l'ammissione come alunni esterni

1. Domanda scritta inoltrata alla direzione del Collegio e accompagnata dai seguenti documenti:

- quelli normalmente richiesti per l'ammissione in un Seminario, se si tratta di un giovane non appartenente ad altro Seminario o Comunità religiosa;





- presentazione scritta del candidato da parte del suo Ordinario, nel caso di seminaristi o di religiosi, o di un presbitero, per i laici.

- copia conforme del titolo di scuola media superiore;

- nel caso che il candidato abbia già frequentato altrove corsi propri degli studi ecclesiastici, un prospetto delle materie, dei programmi svolti e dei voti conseguiti, rilasciato dalla Scuola in cui tali corsi sono stati svolti;

2. Versamento della quota di iscrizione all'inizio di ogni anno di frequenza.

3. Frequenza delle lezioni

Ogni alunno è tenuto alla frequenza di tutte le lezioni del Corso a cui è iscritto. Ogni assenza dovrà in anticipo essere autorizzata dal superiore disciplinare dell'alunno (al medesimo si dovrà dare giustificazione pure di assenze verificatesi per forza maggiore, senza previa comunicazione). Gli alunni laici comunicheranno al segretario della scuola la loro assenza.

Nel caso che il numero delle assenze raggiunga un terzo delle lezioni che costituiscono l'intero corso (annuale o quadrimestrale), l'alunno non potrà essere ammesso agli esami.

Altrettanto obbligatoria è la partecipazione degli alunni alle particolari iniziative scolastiche di cui al punto IV, 9.

4. Esercitazioni

A partire dal secondo anno del corso teologico ogni alunno dovrà ogni anno elaborare un'esercitazione scritta, in una delle materie proprie dell'anno, sotto la guida del professore.

Entro la data indicata nel calendario scolastico avrà cura di fornire al Segretario dello Studio Teologico tutte le indicazioni ad essa relative: materia, professore, tema dell'esercitazione.

Per l'esercitazione si seguirà il criterio della rotazione delle materie. Solo per l'esame di Baccellierato è consentito elaborare o ampliare l'esercitazione su un argomento già trattato.

L'esercitazione è soggetta alle stesse norme che disciplinano gli esami orali.





5. Accesso alla biblioteca

Tutti gli studenti interni ed esterni hanno diritto ad accedere alla biblioteca negli orari indicati all'inizio di ogni anno scolastico, cinque giorni su sette.

II - PROFESSORI

1. I professori sono cooptati, di anno in anno, dalla Direzione del Collegio, in accordo con il vescovo di Piacenza-Bobbio e il Visitatore della Provincia Missionari Vincenziani Italia. Ogni professore è tenuto a svolgere il suo compito in conformità con le norme e direttive emanate dalla Sede Apostolica e dalla CEI, ed anche con quanto stabilito nel presente Regolamento. Per quanto non qui stabilito si rimanda agli Statuti della Facoltà Teologica della Pontificia Università San Tommaso (PUST).

2. Sono *professori stabili* coloro che dedicano la maggior parte del loro tempo alle attività formative e culturali del Collegio. Sono i membri della Congregazione della Missione che risiedono in Collegio o i professori esterni che considerano l'insegnamento in Collegio il loro ministero principale.

3. Sono *professori incaricati* coloro che insegnano in altri istituti o università e che prestano in Collegio la loro collaborazione professionale in forma continuativa.

4. Sono *professori straordinari o invitati* coloro che occasionalmente danno corsi in Collegio in materie opzionali e ministeriali.

5. Dopo ogni sessione di esame, i singoli professori interessati provvederanno a consegnare al Segretario, per ogni materia, un foglio con l'indicazione degli alunni che hanno sostenuto gli esami e il voto conseguito. La Segreteria dello Studio Teologico avrà cura di riportare tale voto sul libretto scolastico.

6. Ogni professore è tenuto pure a partecipare alle Assemblee scolastiche, di cui al punto III.

III - DIREZIONE

La responsabilità dell'organizzazione e dell'ordinato funzionamento dello Studio Teologico è affidata alla Direzione del Colle-





gio Alberoni, formata dal Superiore e dai membri della Comunità CM, nominati dall'Ordinario religioso, secondo i diversi incarichi (Prefetto degli studi e segretario). Collaborano con la Direzione il Consiglio dei Professori e l'Assemblea Scolastica, secondo le specifiche competenze fissate in questo Regolamento.

1. Il Prefetto degli Studi

1. Il Prefetto degli studi è un Prete della Missione residente in Collegio e nominato dal Visitatore della Provincia Missionari Vincenziani Italia della Congregazione della Missione.

2. Il Prefetto degli studi ha i seguenti compiti:

a) raccogliere tutte le informazioni sulla situazione scolastica di ogni alunno ammesso;

b) stabilire, d'intesa con la Direzione del Collegio, l'entità della quota d'iscrizione degli alunni esterni;

c) nel caso di alunni che abbiano già svolto parte degli studi ecclesiastici in Istituti con struttura scolastica diversa da quella del Collegio, stabilire, d'intesa col Superiore, a quale corso e anno debbano essere assegnati e, d'intesa con i professori interessati, da quali materie essere eventualmente dispensati;

d) convocare, d'intesa col Superiore, il Consiglio dei professori, fissarne l'ordine del giorno e moderarne lo svolgimento;

e) risolvere, d'intesa col Superiore del Collegio, eventuali problemi imprevisti ed urgenti, riguardanti il funzionamento dello Studio Teologico;

f) rispondere alla Facoltà Teologica affiliante dell'andamento degli studi in conformità alla convenzione con la stessa;

g) vigilare sulla fedele attuazione, da parte dei professori, delle norme emanate dalla Sede Apostolica e dalla CEI. E' perciò suo dovere particolare:

- verificare che i libri adottati come testi scolastici nelle materie teologiche e filosofiche siano tra quelli approvati dalla competente Autorità ecclesiastica, (cf. decreto della *Congregazione per la Dottrina della Fede* 19- 3-1975, art. 4);

- verificare se l'insegnamento effettivamente impartito nelle sin-





gole materie dia reale precedenza a fornire agli alunni una chiara e profonda conoscenza di ciò che è dottrina certa della Chiesa su quanto è solo opinione o ipotesi di Teologi (cf RF 88); sottoporrà le sue osservazioni al Superiore e, se necessario, al Consiglio dei professori ed eventualmente ai rispettivi Vescovi;

- promuovere riunioni tra i professori allo scopo di assicurare una fondamentale unità di indirizzo negli studi insieme a una crescente collaborazione e complementarità tra le varie materie.

2. Il Consiglio dei Professori

1. E' formato da tutti i professori aventi l'incarico di una o più materie costituenti il piano di studi permanente. Non ne fanno parte invece i professori incaricati di corsi speciali o occasionali.

2. Il Consiglio è l'Organo collegiale ordinario con funzione consultiva per quanto riguarda la vita dello Studio Teologico.

3. Il Consiglio si riunisce ordinariamente almeno tre volte l'anno. Si riunisce inoltre ogni volta che vi siano ragioni serie a giudizio del Prefetto degli studi, o su richiesta motivata di almeno un terzo dei membri, presentata per iscritto al Prefetto degli studi.

4. Alle riunioni del Consiglio dei professori con finalità di programmazione e di verifica sono ammessi anche i rappresentanti degli alunni.

3. Il Segretario

1. E' un Prete della Missione residente in Collegio, nominato dal Visitatore della Provincia Missionari Vincenziani Italia (MVI). Egli è anche segretario del Consiglio dei professori.

2. Suo compito generale è quello di aiutare il Prefetto degli studi nell'assicurare un ordinato funzionamento dello Studio Teologico.

Avrà cura in particolare di:

a) stendere, d'intesa col Prefetto degli studi, l'ordine del giorno del Consiglio dei professori e inviarne copia in tempo utile all'Ordinario Diocesano e ai singoli membri del Consiglio;

b) sottoporre all'approvazione del Consiglio dei professori il verbale della riunione precedente;





- c) predisporre e comunicare un quadro organico dell'anno accademico da cui risultino per ognuno dei due quadrimestri:
- le materie previste e il numero complessivo di ore settimanali di lezioni;
 - il calendario scolastico e l'orario delle lezioni sulla base delle indicazioni fornite dai professori;
- d) esporre nell'albo il calendario scolastico, gli orari quadrimestrali delle lezioni ed eventuali altri avvisi riguardanti la scuola;
- e) consegnare ad ogni professore l'elenco degli alunni del proprio corso;
- f) segnalare al Prefetto degli studi la situazione degli alunni relativamente ai loro adempimenti scolastici;
- g) compilare, al termine di ogni sessione di esami, un prospetto generale dei voti da consegnare ai professori e da comunicare ai Superiori degli alunni;
- h) tenere tutta la corrispondenza connessa con il funzionamento dello Studio Teologico, sottoponendo alla firma del Prefetto degli studi o del Superiore quanto lo richieda;
- i) predisporre i documenti necessari per il conseguimento del Baccellierato;
- l) rilasciare ad alunni o ex-alunni documenti riguardanti la loro posizione scolastica, fatte salve le competenze del Superiore;
- m) partecipare alle adunanze dei professori e redigerne il verbale;
- n) assicurare che le aule scolastiche siano tenute abitualmente pulite e ordinate;
- o) preparare e consegnare ad ogni alunno che inizia a frequentare le scuole in Collegio, il libretto scolastico personale e il tesserino d'iscrizione;
- p) tenere in ordine l'archivio dello Studio Teologico.

4. Le Assemblies di classe e l'Assemblea Generale

Per favorire la partecipazione di tutte le componenti dello Studio Teologico sono previsti due tipi di Assembly.





1. *L'Assemblea Generale* è quella che prevede la partecipazione di professori e alunni.

- E' convocata dal Prefetto degli studi per sua iniziativa o per istanza dei professori o degli alunni, sempre d'intesa con il medesimo, in orario scolastico.

- All'inizio dell'anno scolastico l'Assemblea elegge, a maggioranza relativa e con voto segreto, un moderatore che può essere un professore o un alunno. Successivamente gli alunni, riuniti insieme, eleggono i loro rappresentanti (scolista e rappresentante di classe).

- Spetta al moderatore e ai rappresentanti degli alunni guidare il lavoro dell'Assemblea Generale, proporre metodologie di svolgimento, riassumere i risultati da presentare al Prefetto degli studi.

- I rappresentanti degli alunni partecipano al Consiglio dei professori quando si tratta della programmazione e della verifica dell'anno scolastico.

2. *L'Assemblea degli alunni* è composta dai soli alunni e può essere di tutte le classi insieme o di qualche classe. E' convocata d'intesa con il Prefetto degli studi in orario scolastico ed è presieduta da un rappresentante degli alunni o da un moderatore eletto per l'occasione a maggioranza relativa.

I rappresentanti degli alunni provvederanno a riferire al Prefetto degli studi i risultati della discussione.

IV - ORDINAMENTO SCOLASTICO

1. L'anno scolastico ha inizio con il primo giorno feriale del mese di ottobre e termina alla fine di maggio. E' suddiviso in due quadrimestri di 13 settimane d'insegnamento: ottobre-gennaio, febbraio-maggio.

2. Le sessioni di esami sono tre: in febbraio, dopo la chiusura del primo quadrimestre; in giugno, dopo la chiusura del secondo quadrimestre; e nelle prime due settimane del nuovo anno scolastico.

Ogni alunno ha facoltà di distribuire gli esami nelle tre sessioni, d'accordo con il professore e con i suoi superiori disciplinari, nel caso di seminaristi o religiosi.





Nella sessione di febbraio si può sostenere l'esame solo delle materie di durata quadrimestrale dell'anno in corso e di quelle di durata annuale indicate di volta in volta.

L'alunno può sostenere gli esami della sessione di febbraio, di cui sopra, solo dopo aver sostenuto tutti gli esami dell'anno precedente e svolto l'esercitazione annuale con esito positivo.

La possibilità di esami quadrimestrali, per una materia di durata annuale, viene decisa dal Consiglio dei professori su proposta del relativo docente, nell'adunanza che precede l'inizio dell'anno scolastico.

3. Modalità degli esami:

- per le sessioni di febbraio e giugno, entro l'ultimo giorno di scuola che precede il periodo degli esami, ogni alunno sottoporrà all'approvazione del Prefetto degli studi il prospetto degli esami che intende sostenere, previa intesa con i singoli professori circa i giorni prescelti;

- per la sessione autunnale tale prospetto dovrà essere presentato entro il 30 settembre.

L'esame si svolge in forma di colloquio tra il singolo alunno e il professore della materia. Se anche uno solo dei due desidera che l'esame si svolga davanti a una commissione, ne verrà fatta richiesta al Prefetto degli studi, il quale provvederà a costituire la commissione.

La valutazione dell'esito dell'esame sarà espressa dal professore in decimi. Le frazioni di voto saranno espresse in centesimi. Il voto sarà comunicato all'alunno e trasmesso alla Segreteria per la trascrizione sul libretto. Il professore ha la facoltà di sottoporre al Consiglio dei professori casi particolari. Il professore, qualora lo ritenga opportuno, ha la facoltà d'invitare l'alunno a ritirarsi e a ripresentarsi all'appello della successiva sessione. L'alunno similmente ha la facoltà di ritirarsi dall'esame, o di rifiutare il voto e di presentarsi in un'altra sessione. In ogni caso, nell'arco complessivo delle sessioni d'esame, l'alunno può avvalersi di questa possibilità non più di tre volte sia in caso di esito positivo che negativo dell'esame.

L'esito negativo di un esame comporta il suo rinvio ad altra sessione. Casi particolari potranno essere presi in considerazione





dal Prefetto degli studi d'accordo con il professore interessato.

La ripetizione dell'esame è obbligatoria quando il voto conseguito è inferiore a 6/10. Essa dovrà aver luogo in una delle regolari sessioni successive di esame, a scelta dell'alunno e con la stessa modalità di cui sopra.

4. Le lezioni dovranno tenersi nelle aule appositamente destinate. Solo eccezionalmente potranno svolgersi altrove.

Ogni lezione ha la durata di un'ora convenzionalmente ridotta a 50 minuti. Ogni giorno di scuola comprende 4 ore di lezione, con un intervallo di 5 minuti dopo la I e III ora, di 20 minuti dopo la II.

5. Durante l'anno scolastico i professori hanno la facoltà di effettuare verifiche sia scritte che orali. Tuttavia esse saranno svolte sul corso istituzionale e sul testo adottato, orientandole ad un controllo della comprensione critica dell'alunno. Inoltre si avrà cura di distribuirle in modo che gli alunni abbiano il tempo sufficiente per la loro preparazione.

In caso di obiezione da parte dei professori, gli alunni hanno il diritto di appellarsi al Prefetto degli studi.

6. Il sabato mattina di ogni settimana è riservato all'eventuale svolgimento di corsi straordinari, all'esercitazione, al ritiro mensile.

7. I giorni di vacanza sono quelli segnati nel calendario scolastico fissato all'inizio dell'anno scolastico. Ogni variazione imprevista ed eccezionale dovrà essere decisa dalla direzione del Collegio.

8. Il prospetto delle materie, allegato al presente regolamento, è parte integrante del medesimo. Ogni variazione generale perciò è di competenza del Consiglio dei professori, anche per quanto riguarda il numero di ore assegnato a ciascuna materia. Adattamenti e aggiunte occasionali sono di competenza della Direzione.

9. Costituiscono punti fermi del calendario scolastico di ogni anno alcune manifestazioni particolari:

- all'inizio dell'anno la celebrazione Eucaristica, durante la quale i Professori rinnovano la professione di fede;
- nello stesso giorno la seduta inaugurale dell'anno scolastico;





- la celebrazione della festa di S. Tommaso d'Aquino, patrono delle scuole cattoliche e, più specificatamente, dell' Università a cui è affiliato lo Studio Teologico del Collegio Alberoni.

V - ESAME DI BACCELLIERATO

1. L'esame di Baccellierato è la conclusione ordinaria del curriculum scolastico degli alunni dello Studio Teologico. Il titolo di Baccelliere in Teologia è conferito dalla Pontificia Università S. Tommaso. Eventuali esenzioni dall'esame di Baccellierato devono essere concordate tra la direzione dello Studio Teologico e i superiori degli alunni.

2. Vi sono ammessi gli alunni che abbiano frequentato almeno gli ultimi due anni presso lo Studio Teologico e abbiano una media complessiva (di tutti gli anni di teologia) di 8/10. All'inizio del sesto anno gli alunni vengono iscritti tramite la Segreteria alla Facoltà affiliante e versano la quota richiesta.

3. I membri della Commissione d'esame non possono essere meno di tre e sono nominati dal Prefetto degli studi. Possono farne parte tutti i professori che hanno conseguito il dottorato o la licenza in una materia del curriculum teologico. Ogni professore dello studio può partecipare all'esame, anche se alla sola commissione spetta la valutazione finale.

4. L'esame comprende un elaborato scritto, di carattere scientifico, sotto la guida di un professore-relatore, e un colloquio orale alla presenza della Commissione su un tesario apposito.

5. L'elaborato scritto deve essere presentato in Segreteria entro le date previste dal calendario scolastico, corredato della firma del professore-relatore che se ne fa garante. L'ampiezza di detto elaborato dovrà oscillare fra le 50 e le 60 pagine reali.

6. Il voto sull'elaborato scritto è espresso in decimi. Quello sull'insieme è espresso nel modo seguente:

Summa cum laude (10, 00 - 9, 75)

Magna cum laude (9, 74 - 8, 51)

Cum laude (8, 50 - 7, 51)

Bene (7, 50 - 6, 51)

Probatus (6, 50 - 6, 00)





7. Per calcolare la media del voto finale si tiene conto:

- della media complessiva (30%)
- del voto dell'elaborato scritto (30%)
- dell'esame orale (40%)

8. Al termine dell'esame, il relativo verbale viene trasmesso alla Pontificia Università S. Tommaso e alla medesima si chiede il Diploma di Baccellierato.

NORME DI PRASSI AMMINISTRATIVA

1. Per gli alunni che sono in possesso di una laurea di carattere letterario/filosofico o affine si abbuona il primo anno del corso filosofico. Per altri alunni che siano in possesso di altre lauree di tipo scientifico devono frequentare l'intero ciclo filosofico.

2. Per gli alunni esterni: le spese dell'iscrizione all'esame di baccellierato e della stampa del Diploma di baccellierato, emesso dalla Pontificia Università S. Tommaso *Angelicum*, sono a carico dell'alunno.

3. Per gli alunni interni le spese di stampa del Diploma di baccellierato, emesso dalla Pontificia Università S. Tommaso *Angelicum*, sono a carico dell'alunno.

4. Per gli alunni stranieri che non posseggono la lingua italiana, anche se hanno già frequentato regolarmente altrove il biennio filosofico, è richiesta la frequenza di un anno di filosofia prima di accedere al quadriennio teologico.





NORME DI METODOLOGIA PER LA STESURA DELLA TESI E DELLE ESERCITAZIONI SCRITTE

I MARGINI DELLA PAGINA A4:

**3 cm. a sinistra - 2,5 cm a destra,
2 cm. in alto e in basso**

I CARATTERI DA UTILIZZARE CON GLI STILI DI PARAGRAFO E DI CARATTERE

Per il testo di base del paragrafo (Normale): Tms new roman 12 pt oppure Cambria 12, giustificato, non corsivo. Interlinea: 1,5 righe. Prima riga rientro 0,4 cm.

Si deve sempre tenere uniformità di carattere con il testo base.

Si utilizzino gli stili:

- PRETTITOLO: **Corsivo, centrato non grassetto, 12 pt.**
- TITOLO 1: **Maiuscolo grassetto 11 pt, allineamento centrato, con spazio di 9 pt prima e dopo.**
- TITOLO 2: **Maiuscoletto grassetto 11 pt, allineamento a sinistra, con spazio di 9 pt prima e dopo.**
- TITOLO 3: **Grassetto 12 pt, allineamento a sinistra con spazi di 9 pt prima e dopo.**
- TESTO NOTA: **tms new roman o cambria 9 pt, giustificato, interlinea singola. senza rientro prima riga. Spazio 1 o 2 pt tra una nota e l'altra. Tra il numero della nota e la prima parola vanno inseriti due spazi fissi (Ctrl + Shift+ barra spaziatrice).**

Stili di carattere nelle note

AUTORE: si ottiene con nuovo stile/formato/stile carattere

Titolo opera citata: si ottiene nuovo stile/formato/stile carattere

COME SI CITA UN TESTO

- Un brano citato lo si mette tra **virgolette inglesi “...”** se inglobato nel proprio testo. La citazione non va scritta in corsivo, poiché è già evidenziata dalle virgolette.
- Quando la **citazione è lunga** può essere scritta con identico carattere del testo base, però diminuita con carattere 10 pt, con il rientro di 0,4 cm di tutto il testo e leggero spazio (6 pt) prima e dopo il paragrafo.
- Si rimanda in nota il riferimento da cui è stato tratto il brano. Se è tratto da internet si cita l'**indirizzo https ...**





LE NOTE

1. **Lettera iniziale** puntata del nome dell'autore, seguita dal suo COGNOME IN MAIUSCOLETTO con virgola. *es.* I. DE LA POTTERIE,
2. **Titolo del volume in corsivo** seguito da virgola.
3. **Casa editrice** (se c'è) **in stile normale con virgola:** *es.* Marietti.
4. **Città e anno** in cui il libro è stampato **in stile normale** seguito dal numero della pagina **preceduta da p. o pp.** *es.* Genova 1992, p.
5. **Se si tratta di un testo tratto da un vocabolario:**
Esempio: F.-A. PASTOR, *Il Dio della rivelazione*, in *Dizionario di teologia fondamentale*, diretto da R. LATOURELLE - R. FISICHELLA, Assisi, Cittadella 1990, pp. 317-337.
6. Se un **testo è già stato citato per esteso nella ricerca**, le altre volte in cui si cita può essere abbreviato, scrivendo il nome dell'autore, l'inizio del libro accompagnato da *o.c.* corsivo (= opera citata). *Esempio:* I. DE LA POTTERIE, *Studi di cristologia giovannea*, *o.c.* p. ...

FRONTESPIZIO E PRIMA PAGINA

1. INTESATAZIONE (CENTRATA, GRASSETTO, MAIUSCOLO, 11 PT.)
STUDIO TEOLOGICO "COLLEGIO ALBERONI"
affiliato alla Pontificia Università san Tommaso - Roma
2. TITOLO DELLA TESI (centrato, Grassetto, maiuscolo 14 pt)
Esempio: **LA RIFLESSIONE CRISTOLOGICA**
3. SOTTOTITOLO DELLA TESI (centrato, maiuscoletto, grassetto, 11 pt)
TESI DI BACCELLIERATO
4. Su doppia riga, RELATORE E CANDIDATO della tesi (a sinistra):
Relatore: Padre Alberto Quagliaroli
Candidato: Lamberto Breccia
5. PIÙ PAGINA (centrata, normale, maiuscoletto, 11 pt.)
ANNO ACCADEMICO 2017-2018

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia va suddivisa in:

1. BIBLIOGRAFIA GENERALE
Opere e testi di riviste filosofiche e teologiche utili per ricostruire il quadro generale della propria tesi.
2. BIBLIOGRAFIA CONSULTATA
Opere e testi inerenti alla tesi, che sono stati consultati e che sono ritenuti importanti per l'argomentazione della tesi presentata.





TESARIO PER L'ESAME DI BACCALAUREATO

I - TEOLOGIA FONDAMENTALE E INTRODUZIONE GENERALE ALLA SACRA SCRITTURA

1. La Divina Rivelazione e la storia della salvezza: dalla *Dei Filius* del Vaticano I e dalla concezione neoscolastica di Rivelazione alla *Dei Verbum* del Vaticano II. *Dalla Teologia apologetica alla Teologia della Rivelazione: forma storica, cristocentrica e modello "autocomunicativo" della Rivelazione nella Dei Verbum*. La trasmissione della Divina Rivelazione: Scrittura, Tradizione, Magistero della Chiesa e loro rapporti.
2. La nascita della Scrittura: stabilizzazione del testo e formazione del canone dell'AT e del NT. *Dati storici e problematica teologica*.
3. L'ispirazione e l'inerranza della Scrittura nella prospettiva neoscolastica e nel dibattito conciliare del Vaticano II. *Problematica storica, contributo della ricerca esegetica protestante e cattolica, posizione della Dei Verbum*.
4. L'interpretazione della Scrittura nella Chiesa: sensi allegorico, tipologico, letterale, *lectio divina*, lettura edificante. *Tipicità di queste interpretazioni, loro fondamento teologico, loro utilità per la riflessione teologica in senso stretto*.
5. L'interpretazione della Scrittura nella ricerca storica moderna e suo rapporto con l'interpretazione nella Chiesa secondo il documento della Pontificia Commissione Biblica, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, 1993. *Presentazione dei principali metodi e approcci della ricerca storica moderna nello studio della Bibbia e loro uso nella riflessione teologica e nei documenti magisteriali*.
6. La storicità dei vangeli e il problema del Gesù storico come caso estremo della problematica della storicità dei testi biblici. *Dati storici e teologici di fondo sulla storicità dei testi*





biblici in genere alla luce della DV n. 12 e sul Gesù storico in rapporto al Kerygma primitivo in specie alla luce del n. 19.

7. La fede cristologica: suo affermarsi nell'esperienza degli apostoli e modo di riaccendersi in ogni tempo nella vita del popolo di Dio. *Condizioni e percorso. Modelli di apertura alla fede nel pensiero teologico, in particolare in Karl Rahner e H. U. von Balthasar: loro diversità e integrazione.*

II - TEOLOGIA DOGMATICA

8. Dall'evento singolare di Gesù Cristo, Verbo di Dio fatto carne, Rivelatore del Padre e datore dello Spirito Santo alla confessione trinitaria di Dio nella fede della Chiesa, nell'elaborazione dei Padri e nelle definizioni dei concili di Nicea (325) e di Costantinopoli (381). *Gli elementi fondamentali, storici e teologici, del dibattito.*
9. La Trinità come vita dialogale intra-divina. *Elementi fondamentali della dottrina trinitaria come è stata elaborata nel confronto fra teologia occidentale e orientale (persone, relazioni sussistenti, unica natura, processioni ...) e la problematica d'interesse ecumenico del Filioque.*
10. Gesù Cristo, Dio-Uomo: i termini fondamentali del dibattito cristologico dei primi secoli. *Teologia alessandrina e teologia antiochena; la formulazione del dogma di Calcedonia (451).*
11. Il mistero pasquale di Gesù Cristo, il Crocifisso Risorto e il carattere singolare e insieme solidale della sua morte in croce. *Interpretazioni teologiche della morte (redenzione, sacrificio, morto per noi, riscatto, soddisfazione vicaria ...) e della risurrezione di Gesù: lo sfondo biblico, storico-culturale e il loro significato fondamentale.*
12. La figura normativa dell'uomo nella chiamata gratuita alla predestinazione in Cristo nello Spirito Santo. *Il mistero della "predestinazione" nella testimonianza biblica, nel dibattito teologico e nella Gaudium et Spes n. 22.*





- 13.** L'uomo nella grazia di Dio. La grazia come perdono dei peccati (giustificazione) e come nuova relazione d'amicizia con Dio (filiazione divina). *Tra pelagianesimo e agostinismo: i termini sintetici della questione. Dal Decreto sulla giustificazione del Concilio di Trento (1547) alla Dichiarazione congiunta cattolico-luterana sulla giustificazione (1999).*
- 14.** Solidarietà nel peccato di Adamo e prospettiva cristologica nel pensare il peccato originale. *Dai testi biblici alla dottrina di Agostino; dal Concilio di Trento (1546: Decreto sul peccato originale) alla ricomprensione teologica alla luce della predestinazione di Cristo e della predestinazione degli uomini in Cristo.*
- 15.** L'escatologia cristiana: rapporto dinamico tra il futuro di Dio in Cristo (*eschaton*) e le cose ultime (*eschata*). *Il ripensamento degli "eschata" nel passaggio dalla visione cosmocentrica del mondo ad una visione antropocentrica. La visione neotestamentaria (particolarmente in Paolo e Giovanni) del futuro in Dio. Tracce di rilettura cristologica dell'escatologia nella Gaudium et Spes (nn. 10. 18. 39. 45).*
- 16.** La Chiesa come mistero, sacramento e popolo di Dio secondo la *Lumen Gentium*, cc. 1-2: superamento dell'ecclesiologia post-tridentina e della enciclica *Mystici Corporis* (1943). *Cenni di storia della redazione della LG, l'ecclesiologia della LG e le sue radici bibliche e patristiche.*
- 17.** La collegialità episcopale e il suo fondamento sacramentale; il primato del Papa nella costituzione gerarchica della Chiesa (LG c. 3). *Il passaggio dal Vaticano I al Vaticano II; e l'attuale problematica storica, biblica, teologica ed ecumenica.*
- 18.** Le *notae Ecclesiae* del Credo *una, sancta, catholica, apostolica*, loro significato biblico e patristico, controversia cattolico-protestante su di esse, attuale dibattito ecumenico. *Presentazione sostanziale della problematica.*





19. La costituzione gerarchica della Chiesa e i laici alla luce della Chiesa come mistero e popolo di Dio: il c. 4 della LG in rapporto ai cc. 1-3 e all'ecclesiologia post-tridentina. *La base teologica della promozione dei laici nella Chiesa del Vaticano II e nell'esortazione Christifideles Laici (1988).*
20. Dalla sacramentalità della Chiesa alla sacramentalità della sua vita liturgica (LG n.11 e SC, nn. 59-61): i sacramenti di Cristo e della Chiesa. *Natura, numero, articolazione sistematica, problematica storica (istituzione, evoluzione nel tempo) ed ecumenica con speciale riferimento al documento di convergenza del Consiglio Ecumenico delle Chiese, tramite la sua commissione teologica 'Fede e Costituzione', Battesimo, Eucarestia, Ministero, Lima 1982.*
21. Eucarestia come 'memoriale della morte e resurrezione' del Signore, 'segno di unità', 'convito pasquale nel quale si riceve Cristo' (SC n. 47) ed Eucarestia come sacrificio e come presenza reale. *Lo spostamento di accenti nella teologia eucaristica del Vaticano II e il suo fondamento biblico e patristico.*
22. I sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Confermazione, Eucarestia) nella storia, nella liturgia, nella teologia e nell'attuale dibattito ortodosso-cattolico-protestante.
23. Il sacramento dell'ordine e il triplice ministero ordinato: spostamento di prospettiva e di accenti nei documenti del Vaticano II, specie in relazione alla sacramentalità dell'ordinazione episcopale (LG c. 3). *Problematica storica, teologica, ecumenica.*
24. Il sacramento della Penitenza nella sua dimensione personale ed ecclesiale. *Natura, elementi costitutivi, fondazione biblica, evoluzione rituale (periodi patristico, medioevale, moderno), attuale regolamentazione liturgica.*





III - TEOLOGIA MORALE

- 25.** Il fondamento della vita morale del credente: vita morale come risposta alla grazia e come vita in Cristo. La legge naturale come memoria della chiamata originale all'amore. La carità, pienezza della Legge nell'amicizia con Cristo. L'opzione fondamentale nella *Veritatis splendor* (nn. 65-70).
- 26.** La coscienza morale del cristiano e la sua formazione nella comunione ecclesiale. La coscienza nel dibattito teologico attuale e nella GS n. 16. Tipologia della coscienza morale: vera, erronea, certa, retta, dubbia, perplessa e scrupolosa. Principi per la soluzione di casi difficili: principio del "duplice effetto", principio di totalità, ricorso all'*epicheia*. Invito alla conversione e "legge della gradualità".
- 27.** Il rifiuto dell'amore filiale: il peccato e i peccati. Rivelazione del peccato, "senso del peccato" e "senso di colpa". Natura teologica del peccato, la tradizionale distinzione dei tipi di peccato: peccato mortale e peccato veniale; peccato grave e peccato lieve; le condizioni perché un atto sia peccato: piena avvertenza e deliberato consenso; peccato personale e peccato sociale, il ruolo della coscienza.
- 28.** Il lavoro umano come partecipazione alla *creatio continua* di Dio creatore. Valore antropologico e morale del lavoro umano: sue principali problematiche secondo la dottrina sociale della Chiesa: l'uomo soggetto del lavoro (attraverso il lavoro l'uomo realizza se stesso); lavoro come servizio: dimensione sociale e comunitaria del lavoro.
- 29.** La vita umana, bene indisponibile e da custodire. Giudizio morale sulle moderne tecniche di fecondazione (Fivet), sull'aborto, sull'eutanasia. La questione dei trapianti di organi.
- 30.** Il fine del matrimonio secondo la GS (nn. 49-50) e i metodi di regolamentazione delle nascite secondo la dottrina della Chiesa.





DON GIUSEPPE BEOTTI

(1912 - 1944)

p. Nicola Albanesi, cm

Sabato 30 settembre 2023 è stato beatificato nella Cattedrale di Piacenza don Giuseppe Beotti, martire della Carità nella seconda guerra mondiale. E' il primo degli ex alunni che arriva agli altari, speriamo il primo di una lunga serie. In Collegio il giovane Giuseppe è arrivato nel 1931 a 19 anni, proveniente dal Seminario diocesano di Piacenza. L'8 ottobre è stato aggregato alla 69a camerata, 14a squadra del concorso annuale, formata da 15 seminaristi della Diocesi e da 4 studenti della Missione. Ci rimarrà per 7 anni, fino all'ordinazione presbiterale avvenuta il 2 aprile 1938. Sotto la guida sapiente di P. Alcide Marina, allora Superiore del Collegio, «respirò a pieni polmoni la spiritualità dei Preti della Missione di San Vincenzo de' Paoli ... Il contatto quotidiano con i Missionari Vincenziani aveva fatto sbocciare un'ammirazione sconfinata per San Vincenzo di cui si sentiva pienamente seguace» (Gaia Corrao – Massimo Casola, Beato Giuseppe Beotti, Il Nuovo Giornale, Supplemento n. 29, Piacenza 2023, 14-15). L'attenzione ai poveri, la predicazione delle missioni popolari e la dedizione al gregge a lui affidato, lo ha fatto passare dall'ammirazione all'imitazione del Santo della Carità. Muore così, fucilato dai nazisti, il 20 luglio





1944, non come un eroe, ma come un fedele pastore della Chiesa Cattolica, in piedi, con il breviario nella mano sinistra e con la mano destra sulla fronte nell'atto di fare il segno della Croce!

Profilo biografico

Giuseppe Beotti nasce il 26 agosto 1912 a Ca' di Sotto di Gragnano in provincia di Piacenza. Viene battezzato il giorno stesso della nascita nella Chiesa di Campremoldo Sotto.

Allo scoppio della prima Guerra Mondiale nel 1915 il padre Emilio deve arruolarsi e al mantenimento della numerosa famiglia provvederà la madre Ernesta Mori, armata della sua fede solida. Tra il 1916 e il 1919 muoiono i tre fratellini maschi di Giuseppe a causa della difterite e della spagnola; sopravvivono solo le due sorelline, Maria e Savina.

Quando il papà rientra dalla guerra, comincia a lavorare come salariato agricolo in un'azienda della zona. Intanto Giuseppe cresce e manifesta il desiderio di farsi prete. Desiderio non facile da realizzare, viste le magre finanze della famiglia. Ma la Provvidenza esiste davvero e provvede. Dopo il liceo, frequentato nel seminario urbano della città, il seminarista Giuseppe Beotti viene ammesso al Collegio Alberoni di Piacenza, retto dai Preti della Missione per la cura e la formazione dei seminaristi poveri. Da quel momento la sua famiglia non avrà più il problema di mantenere agli studi il loro figlio. In Collegio si distingue per la pietà e per i rapporti facili che ha con tutti, compagni e superiori.

Diventa sacerdote

Ordinato sacerdote il 2 aprile 1938, insieme ad altri sedici compagni, celebra la prima messa a Gragnano. È la Domenica in Albis, subito dopo Pasqua. Giovane prete viene inviato a Borgonovo come curato, dove trascorre 15 mesi intensi e ricchi a livello umano e pastorale. Si distingue nella visita ai malati e nell'educazione dei giovani. "La sua carità, di impronta squisitamente vincenziana, era delicata, nascosta: confezionava pacchettini o sigillava buste con dentro aiuti in denaro e li consegnava ai chierichetti perché li portasse alle famiglie bisognose" (op. cit., p. 18). Nel 1940 viene trasferito come parroco a Sidolo in val Ceno nel Comune di Bardi.





Giunge la guerra

Intanto sinistri venti di guerra cominciano a soffiare anche su quelle montagne. Don Giuseppe si distingue per la sua instancabile carità indirizzata indifferentemente a ebrei, partigiani, soldati feriti, operai, giovani. La sua casa parrocchiale è sempre aperta per chiunque avesse bisogno.

Don Beotti è un uomo della Resistenza, intesa come forma di opposizione pacifica e non violenta a qualunque forma di totalitarismo e dittatura. Fa di tutto nel suo ministero pastorale per aiutare e salvare il maggior numero possibile di persone.

Come lui, tanti sacerdoti scelgono di rimanere con le loro comunità nel pieno della bufera anche a costo di pagare quella fedeltà con la vita. Le canoniche sono di fatto i rifugi più sicuri, nel senso che almeno lì si trova un pezzo di pane e una persona amica, leale, non traditrice. Molti bussano alla porta di don Giuseppe. Per tutti don Beotti ha una parola di consolazione, un abbraccio fraterno e un sorriso. Sta dalla parte dei perseguitati, cosciente del pericolo che così facendo corre, ma il desiderio di fare del bene è più forte.

Adorazione eucaristica, meditazione assidua e attenta del Vangelo, predicazione e carità sono stati i cardini della sua spiritualità. Negli anni della guerra non rinunciò a tenere le missioni popolari nella sua montagna. Preparava con cura tridui e nove-ne. Chiamava preti amici a predicare con lui. Era fedelissimo al confessionale. Tutte azioni che dimostrano lo zelo appassionato di un pastore che desidera farsi tutto a tutti pur di guadagnare le anime a Cristo.

Don Beotti offre a Dio la sua vita per salvare la sua gente

Il pensiero della morte comincia ad insinuarsi nella sua mente. Più volte anche pubblicamente offre la propria vita a Dio per la salvezza della sua gente e per tutti quelli che ha incontrato nella sua missione.

Qualche settimana prima che comincino le rappresaglie dei tedeschi sulla montagna, particolarmente efferate in val Taro e val Ceno, una zona strategica perché mette in comunicazione nord e sud del Paese, quando ormai la bufera sembra imminente, don Giuseppe nella sua chiesa, a voce alta e sicura, alla presenza





di tutta la comunità si dona a Dio in modo solenne. Dal tono che usa tutti capiscono che non è un'improvvisata. La stessa offerta viene ripetuta domenica 16 luglio 1944 nel corso della messa, quando ormai i tedeschi sono arrivati a Borgotaro e le formazioni partigiane si sono disperse sui monti. "Se mancasse ancora un sacrificio per far cessare questa guerra, Signore, prendi me!", dice con una sicurezza che lascia tutti senza fiato.

Don Giuseppe è consapevole dell'importanza e della serietà di quell'offerta. L'ha maturata nel tempo, fino a sentirla necessaria, compimento della sua missione di pastore. Quando i tedeschi stanno per piombare in paese, alcuni parrocchiani gli propongono di fuggire insieme a loro per nascondersi nel bosco, ma lui rifiuta categoricamente dicendo: "Finché c'è un'anima da curare, io sto al mio posto".

In quei mesi drammatici del 1944 don Beotti sembra prepararsi giorno dopo giorno alla morte. L'ultima volta che va a trovare la sorella Maria e i nipoti, si congeda dicendo: "Se non ci vedremo più in terra, ci vedremo in Paradiso". Durante un'azione svoltasi tra il 10 e l'11 luglio a Pelosa sopra Bedonia, una colonna tedesca perde 70 uomini. Questo fatto provoca un insprimento dell'azione dei nazisti, i quali dichiarano più volte di voler vendicare i caduti.

La morte

A Sidolo i tedeschi arrivano tra il 19 e il 20 luglio del 1944. In preda al panico, molti fuggono. Don Giuseppe, no. Quella del 19 luglio è la sua ultima sera di vita su questa terra. La passa come al solito dandosi da fare per sfamare un gruppo di uomini provenienti da Borgotaro, sfiniti per la fame e terrorizzati al pensiero di finire in mano ai tedeschi che li inseguono.

Quella notte si trovano a casa sua anche il giovane seminarista Italo Subacchi e il parroco di Porcigatone don Francesco Delnevo, che nella canonica di don Beotti hanno trovato riparo. Quella notte di vigilia i tre la trascorrono in preghiera. Terminato il rosario, don Giuseppe chiede alla sorella di preparargli della biancheria pulita, perché nel caso l'avessero ucciso non voleva essere toccato.

Il 20 luglio Sidolo viene invasa dai soldati e completamente devastata. Incerti sul da farsi, don Giuseppe e gli altri pensano di





esporre un lenzuolo bianco dal campanile per far sapere che in paese non ci sono partigiani armati. Per i tedeschi quel lenzuolo è invece un segnale per i partigiani, così dichiarano di voler uccidere i “pastori”. I tedeschi inizialmente sembrano incerti sul da farsi, ma poi arriva l’ordine perentorio di procedere all’esecuzione. Alle 16.15 del 20 luglio 1944 don Giuseppe, il seminariaista Italo Subacchi e don Francesco Delnevo vengono fucilati. Don Giuseppe tiene il breviario nella mano sinistra mentre con la mano destra si fa il segno della Croce.

I segni della Passione di Cristo

Nei segni che accompagnarono la morte di don Giuseppe, la semplicità e la fede del popolo seppero leggere i riferimenti alla passione di Cristo: prima della morte passò la notte in preghiera come Gesù al Getsemani; fu ucciso tra altri due; patì da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Durante la sua passione gli si accostarono tre donne: due di loro si chiamavano Maria e una Giovanna, come l’apostolo sotto la croce. Dopo la sua morte il cielo si fece scuro. Una donna di nome Veronica portò un lenzuolo per avvolgere il suo corpo; donne pie (sorelle Carpanini, Savina Beotti) lavarono il suo corpo dal sangue e lo prepararono per la sepoltura (Massimo Cassola in *Il Nuovo Giornale* del 31/08/23, p. 20).

Martire della Carità

Chi ha conosciuto don Beotti è concorde nell’affermare che è stato un martire della carità. Ha amato la Chiesa di Dio e il popolo a lui affidato fino alla fine ... Potendo mettersi in salvo dalla furia nemica, scelse di rimanere al suo posto, pronto ad aiutare chiunque avesse bisogno fino all’ultimo istante. Fu ucciso in odio alla fede, perché i tedeschi avevano dichiarato che avrebbero ucciso tutti i sacerdoti. Fu ucciso in odio alla carità, perché aveva fatto tanto del bene in un mondo di odio e sopraffazione. Fu ucciso in odio all’uomo, perché così è la guerra. Spietata. Irragionevole (Gaia Corrao in *Il Nuovo Giornale* Supplemento 29 del 20/07/23, p. 46).

Ma don Giuseppe è morto per amore. Ha donato la sua vita per amore del suo popolo e offrendosi vittima per la sua salvezza!





COLLEGIO ALBERONI
Via Emilia Parmense, 77
29122 Piacenza - tel. 0523 577011

